

Delibera n. 124/2026

Conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 6/2026 per la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettera g) e g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'Autorità, nella sua riunione del 9 luglio 2026

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare:

- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti (...)”*;
- il comma 2, lettere b) e c), in virtù dei quali l'Autorità provvede *“a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori”* (lettera b), nonché *“a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)”* (lettera c);
- il comma 2, lettera e), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a definire in relazione (...) alle diverse infrastrutture, il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto e a dirimere le relative controversie”*;
- il comma 2, lettera g), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“con particolare riferimento al settore autostradale, a stabilire per le concessioni affidate fino al 31 dicembre 2024 nonché per quelle di cui all'articolo 43, comma 1 e, per gli aspetti di competenza, comma 2 sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a*

cadenza quinquennale per ciascuna concessione; a definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione; a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per le nuove concessioni nonché per quelle di cui all'articolo 43, comma 1 e, per gli aspetti di competenza, comma 2; a definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza per confronto”;

- il comma 2, lettera g-bis), introdotto dall’art. 16, comma 3, della legge 16 dicembre 2024, n. 193, ai sensi del quale l’Autorità, con particolare riferimento al settore autostradale, provvede, tra l’altro, per le nuove concessioni affidate a decorrere dal 1° gennaio 2025, *“a stabilire il sistema tariffario per la definizione delle tariffe basato sul modello del price cap, con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale per ciascuna concessione”;*
- il comma 3, lettera b), secondo cui l’Autorità *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate”;*

VISTO il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (di seguito: Codice dei contratti pubblici), ed in particolare: il Libro IV – *Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni* - Parte I – *Disposizioni generali* - e Parte II - *Dei contratti di concessione*;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 15/2024 dell’8 febbraio 2024, recante *“Applicazione dei principi e dei criteri della regolazione economica delle concessioni autostradali approvati ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera g) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Indicazioni operative”;*

VISTA la delibera dell’Autorità n. 29/2024 del 29 febbraio 2024 con la quale è stata avviata un’indagine conoscitiva, al fine di raccogliere informazioni circa: (i) l’effettiva vita utile degli *asset* reversibili realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare, ricondotti in categorie omogenee e con un livello di disaggregazione tale da poter consentire l’analisi dei sottostanti criteri di valorizzazione e stratificazione temporale, indipendentemente dalla scadenza della concessione e dalla metodologia di ammortamento utilizzata; (ii) le componenti del costo del debito dei singoli concessionari e relativa valorizzazione;

VISTA la delibera dell’Autorità n. 56/2024 del 9 maggio 2024, con la quale si è conclusa la sopra citata indagine conoscitiva alla quale è stata allegata una relazione breve sugli esiti delle analisi effettuate;

- VISTA** la legge 16 dicembre 2024, n. 193 *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”*;
- PRESO ATTO** degli esiti della verifica di impatto della regolazione sulla metodologia alla base dei sistemi tariffari di pedaggio relativi alle concessioni autostradali adottati dall’Autorità, avviata con la delibera n. 181/2023 del 23 novembre 2023, conclusa in data 24 gennaio 2024;
- VISTE** la delibera n. 62/2024 del 15 maggio 2024 e n. 74/2025 del 15 maggio 2025, con le quali l’Autorità ha rispettivamente avviato un procedimento volto all’aggiornamento del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all’articolo 37, comma 2, lettera g), del citato d.l. 201/2011 e un procedimento volto alla definizione del Sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all’articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del citato d.l. 201/2011;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 240 del 19 dicembre 2025, con la quale l’Autorità, ha approvato la definizione del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all’articolo 37, comma 2, lettera g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 241 del 19 dicembre 2025, con la quale l’Autorità, ha approvato l’aggiornamento del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni di cui all’articolo 37, comma 2, lettera g), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- VISTA** la delibera n. 6/2026 del 5 febbraio 2026, con la quale l’Autorità ha avviato un procedimento per la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all’articolo 37, comma 2, lettere g) e g-bis), del citato d.l. 201/2011, avente come data di conclusione del procedimento il 30 aprile 2026;
- VISTA** la nota del 18 febbraio 2026, prot. ART 11086/2026, con la quale l’Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, ha chiesto una proroga di trentacinque giorni del termine per la conclusione della consultazione;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 23 del 2 marzo 2026, con la quale l’Autorità ha ritenuto opportuno, tra l’altro, alla luce delle esigenze istruttorie e di consultazione dei soggetti interessati, prorogare al 30 marzo 2026 il termine per la conclusione della consultazione di cui al punto 4 della delibera n. 6/2026 e al 1° giugno 2026 il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 5 della delibera n. 6/2026;
- VISTI** i contributi pervenuti in esito alla consultazione da parte di:

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A (prot. ART 19520/2026);
- Autostrada dei Fiori S.p.A. tronco A6 (prot. ART 19661/2026);
- Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (prot. ART 19608/2026);
- Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (prot. ART 19563/2026);
- Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (prot. ART 19611/2026);
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (prot. ART 19662/2026);
- Autovia Padana S.p.A. (prot. ART 19753/2026);
- Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (prot. ART 19491/2026);
- Concessioni del Tirreno S.p.A. (prot. ART 19620/2026);
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (prot. ART 19561/2026);
- Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (prot. ART 19492/2026);
- Società di Progetto Brebemi S.p.A. (prot. ART 19581/2026);
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (prot. ART 19456/2026);
- SATAP S.p.A. (prot. ART 19615/2026);
- Società Autostrade Valdostane S.p.A. (prot. ART 19587/2026);
- Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - SITAF (prot. ART 19562/2026);
- Tangenziale Esterna S.p.A. (prot. ART 19574/2026);

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 89 del 27 maggio 2026, con la quale l'Autorità ha ritenuto opportuno, alla luce delle esigenze istruttorie, prorogare al 10 luglio 2026 il termine per la conclusione del procedimento indicato al punto 2 della delibera n. 23/2026 del 2 marzo 2026;

CONSIDERATO

che in esito alla consultazione, nonché agli approfondimenti istruttori conseguenti, è emersa la necessità di inserire alcune esplicitazioni e specificazioni nell'atto di regolazione proposto, oltre che di apportare alle misure poste in consultazione alcune modifiche, segnatamente con riguardo: (i) all'entrata in vigore delle Misure di regolazione, (ii) ad un maggior coordinamento e armonizzazione rispetto ai flussi informativi già presenti sulla piattaforma SIVCA messa a disposizione dal MIT, (iii) ai criteri di allocazione e separazione contabile, (iv) ai criteri di riclassificazione contabile per i concessionari interessati da principi contabili IAS/IFRS, (v) agli obblighi di certificazione indipendente, (vi) alla definizione di Capitale proprio (Equity) nonché del calcolo del TIR Equity, (vii) all'obbligo di trasmissione di strumenti analitici di verifica contabile e regolatoria, (viii) al contenuto degli Annessi X,Y e Z e (ix) al trattamento delle poste figurative;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dai competenti Uffici dell'Autorità;

TENUTO CONTO

tra l'altro, che la contabilità regolatoria, gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio sono finalizzati a garantire l'esercizio delle prerogative dell'Autorità in riferimento agli obblighi di separazione

contabile dei concessionari autostradali, permettendo così le attività di verifica in merito all'ammissibilità tariffaria;

RITENUTO

che alla luce degli approfondimenti svolti in seguito alla consultazione, sia opportuno modificare gli elementi per la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni, relativamente alle Misure 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'Allegato A e ai Capitoli 2, 3, 4 e 5 dell'Annesso LG;

RITENUTO

pertanto di approvare l'atto di regolazione posto in consultazione, modificato come sopra illustrato in esito alla consultazione svolta;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, l'atto di regolazione recante la definizione dei criteri di separazione contabile, degli strumenti di contabilità regolatoria, di pianificazione economico-finanziaria e di monitoraggio inerenti alle concessioni di cui all'articolo 37, comma 2, lettere g) e g-bis), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A, Annesso LG, Annesso X, Annesso Y e Annesso Z);
2. gli elementi per la definizione del procedimento di cui al punto 1, nonché la relazione istruttoria degli Uffici sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità.

Torino, 9 luglio 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

*(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)*